

## DESCRIZIONI E NOTE

### TI 21 BUCO DELLA SOVAGLIA <sup>1)</sup>

*Coord. 721.460/088.125 Alt. 680 Svil. 130*

La grotta si apre nei calcari selciosi del Lias inferiore, presentanti all'esterno facies normale. Verso l'interno abbiamo invece una serie di strati calcarei giallastri, sabbiosi, con resti di crinoidi e con uno spessore piuttosto costante di circa 5 cm; essi si alternano con straterelli di selce di circa 1 cm di potenza, con tendenza a raggrupparsi in piccoli noduli. Questi ultimi formano dei crostoni nerastri ed aggettanti sulle pareti dei condotti forzati conferendo all'ambiente una particolare bellezza.

Le gallerie hanno in generale sezione circolare; solo nel condotto ad est di F (v. rilievo) abbiamo un maggior sviluppo secondo la fessurazione verticale.

Interessanti le numerose « marmitte inverse » (pozzo principale D - A, pozzetti E ed F) di sezione orizzontale circolare, svasate verso il basso e con il fondo occupato da sabbia e ghiaia fine, molto ricca di selce (come nella TI 57) o da ciottoli e grosse pietre come sul fondo del pozzo principale.

Nel pozzetto E e sopra F abbiamo resti di crostoni di aragonite, finemente stratificati, dello spessore massimo di 20 cm, ora parzialmente erosi, che dovevano essere molto più estesi. Essi stanno ad indicare un cambiamento dell'attività idrologica della grotta.

Il 17.10.1959 il laghetto interno era calato di ca. 4 m rispetto al livello normale (cfr. rilievo). Solo un tratto di una trentina di metri del torrente sottostante all'imbocco era asciutto: più in basso il ruscello usciva da un piccolo condotto ed aveva una portata di ca. 5 l/sec. Da osservazioni eseguite il 4.10.1959 (livello del laghetto 1 m sotto il normale) la portata massima di questo condotto è di ca. 5 l/sec. Nella visita del 15.9.1961 (cfr. rilievo) i sifoni del pozzo principale e del labirinto erano entrambi allo stesso livello e quindi intercomunicanti. Il 31.9.1961 il sifone del ramo principale era sceso a quota -22 m. La roccia era dappertutto asciutta, anche nelle vicinanze del bacino d'acqua. Se ne può dedurre che il livello base probabile era più profondo. Nello stesso tempo l'acqua nel labirinto si era abbassata di soli 3 metri rispetto al livello del 15.9.1961, ovvero il ramo ad est di F forma un sifone separato dal ramo principale; inoltre almeno per un certo tratto, i condotti devono procedere più o meno orizzontali.

Il 31.9.1961 fu notata una debole corrente d'aria entrante (forse già esistente il 15.9.1961) e discendente attraverso il pozzetto E. Non può trattarsi di un fenomeno in relazione con imbocchi superiori (se ciò fosse, la corrente sarebbe uscente, dato che la temperatura esterna era maggiore di quella interna). Tale fenomeno indica la probabile presenza di un grande sistema di gallerie in diretta

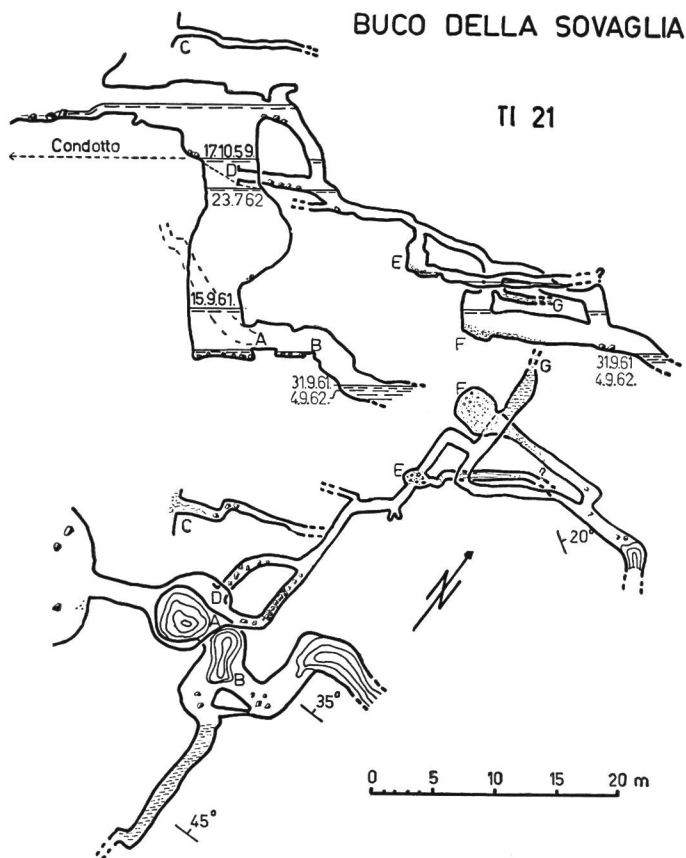
---

<sup>1)</sup> Durante l'eccezionale siccità dell'estate 1961 i livelli dei sifoni delle TI 21 e 32 calarono in modo da permettere l'accesso a nuove parti, descritte in queste pagine. I rilievi relativi possono contenere alcune inesattezze, dato che le cavità furono da me rilevate senza aiuto alcuno e durante brevissimi congedi.

comunicazione con il pozzetto E, ma potrebbe però anche venir attribuito ai sifoni calanti nelle gallerie, con una conseguente aspirazione d'aria.

Il condotto che parte in direzione NNE dalla base del pozzetto E (in cui passava l'aria entrante) è relativamente stretto e transitabile solo per pochi metri; una pozza d'acqua sul fondo presenta ricca fauna troglobia.

Nella parte media e profonda del labirinto ed in B furono trovati qualche centinaio di esemplari di *Monolista pavani* (?), talvolta ammassati all'inverso-



mile in piccole marmitte colme d'acqua, insieme con qualche *Niphargus*. Più rari invece piccoli individui arrotolati ed appiccicati alle pareti umide.

Il 18.10.1962 l'acqua si era ritirata di circa un metro sotto il livello minimo segnato sul rilievo, lasciando chiaramente intravedere la continuazione della galleria in direzione SSE. Il bacino in A era completamente asciutto.

3.3.1957 temperatura acqua 9,6 °C  
28.1.1962 temperatura acqua 9,0 °C

portata ca. 20 l/sec  
portata ca. 1 l/sec (all'imbocco)  
portata ca. 6 l/sec (a 30 m  
dall'imbocco)

|           |                   |            |             |  |
|-----------|-------------------|------------|-------------|--|
| 13.4.1962 | temperatura acqua | 9,0 °C     | portata ca. | 200 l/sec (acqua lat-<br>tiginosa, neve fino a 1000 m<br>sui pendii N) |
|           | temperatura aria  | 20 °C      |             |  |
| 21.4.1962 | temperatura acqua | 8,3 °C     | portata ca. | 1800 l/sec   |
| 8.6.1962  | temperatura acqua | 8,7 °C     | portata ca. | 150 l/sec  |
| 23.7.1962 | temperatura acqua | 9,3 °C (?) | portata     | 0 l/sec  |

**Bibliografia : 2.**